



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI  
DELLA GIUNTA PROVINCIALE  
N. 119 Del 18-10-2016**

**OGGETTO:** Aggiornamento piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica provinciale – anno scolastico 2017/2018. *(Dichiarazione di immediata eseguibilità).*

**L'anno 2016 il giorno 18 del mese di Ottobre alle ore 15,00** presso gli Uffici della Segreteria Generale, IL COMMISSARIO STRAORDINARIO dott.ssa Annamaria Pecile, assistita dal dott. Domenico Ricci in qualità di SEGRETARIO GENERALE, assume le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Allegati n. 4

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
CON I POTERI DELLA GIUNTA PROVINCIALE**

**RICHIAMATO** il Decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia n. 0157/Pres. del 8/8/2016 con il quale viene nominato il Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione della Provincia di Pordenone;

**VISTA** la presente proposta di deliberazione e presa visione degli atti allegati all'istruttoria della pratica;

**PRESO ATTO** del parere reso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

**D E L I B E R A**

1. Di approvare integralmente la proposta di deliberazione per l'oggetto indicato in precedenza, facendola propria ad ogni effetto di legge.
2. Di dichiarare il presente Atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. n. 21/2003 e succ. mod. ed integrazioni, stante l'urgenza di provvedere.

*SETTORE CULTURA*  
*Istruzione - Cultura - Politiche Familiari*

*Proposta nr. 43/2016*

OGGETTO: Aggiornamento piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica provinciale – anno scolastico 2017/2018. (Dichiarazione di immediata eseguibilità).

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
CON I POTERI DELLA GIUNTA PROVINCIALE**

RICORDATO che il D.P.R. 233/1998 “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n.59” ha determinato gli indirizzi di programmazione ed i criteri generali per definire il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche del territorio provinciale;

VISTO il D. L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n.133;

VISTO il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 recante “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’art. 64 comma 4 del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133”;

VISTI i Regolamenti di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn.87, 88 e 89, recanti la revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, in cui sono definiti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado;

VISTA la L.R. n. 12/2010 avente per oggetto “Assestamento del bilancio 2010 e del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 ai sensi dell’art. 34 della legge regionale 21/2007” ed in particolare l’art.7, commi 7-9 contenenti disposizioni in materia di Centri provinciali per l’istruzione degli adulti;

VISTO il D. L. n. 98 del 6 luglio 2011 recante “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e in particolare l’art. 19 concernente la razionalizzazione della spesa relativa all’organizzazione scolastica;

VISTO il D. L. n. 95 del 6 luglio 2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n.135, e in particolare l’art. 14 concernente la razionalizzazione della spesa relativa all’organizzazione scolastica;

VISTO il D.P.R. n. 263 del 20 ottobre 2012 avente per oggetto “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali”;

VISTO il D.P.R. n. 52 del 5 marzo 2013 recante “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei”;

VISTA la L. n. 128/2013 avente per oggetto “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca” ed in particolare l’art.12 concernente il dimensionamento delle istituzioni scolastiche;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 925 del 26/03/1999 che ha approvato, sulla base delle indicazioni dei piani provinciali licenziati dalla rispettive Conferenze Provinciali di Organizzazione, il piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche per il Friuli Venezia Giulia;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Provinciale n. 11 del 29.01.2009 relativa all’aggiornamento del piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica provinciale;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Provinciale n. 16 del 28.01.2010 relativa all’ulteriore aggiornamento del piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica provinciale, anche alla luce della revisione dell’assetto ordinamentale e didattico conseguente al D.P.R. 81/2009;

RICHIAMATA la nota ns. prot. n. 92220 del 21.12.2010 indirizzata all’Assessore Regionale all’Istruzione con la quale si dà atto, a tale data, della mancanza di variazioni nell’individuazione e nel dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome e si forniscono le linee metodologiche seguite dalla Provincia per la possibile razionalizzazione dei punti di erogazione del servizio scolastico;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Provinciale n. 312 del 24.11.2011 relativa al successivo aggiornamento del piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica provinciale;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Provinciale n. 45 dell’8.3.2012 relativa all’ulteriore aggiornamento del piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica provinciale ed alle integrazioni al piano per l’anno scolastico 2012/2013 con ulteriori articolazioni delle aree d’indirizzo degli Istituti Tecnici e Professionali attraverso nuove opzioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Provinciale n. 345 del 13.12.2012 relativa all’aggiornamento del piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica provinciale per l’anno scolastico 2013/2014;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 287 del 12.12.2013 e n.12 del 23.01.2014 relative all’aggiornamento del piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica provinciale per l’anno scolastico 2014/2015;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Provinciale n. 325 del 17.11.2014 relativa all’aggiornamento del piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica provinciale per l’anno scolastico 2015/2016;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Provinciale n. 152 del 27.10.2015 relativa all'aggiornamento del piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica provinciale per l'anno scolastico 2016/2017;

RICORDATO che la Giunta Regionale, con proprio atto n. 273 del 05/02/2009, ha approvato il piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche per il Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2009/2010;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 70 del 20 gennaio 2011 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2011/2012;

RICHIAMATE le successive deliberazioni regionali n. 623 del 11 aprile 2011 e n. 965 del 26 maggio 2011, concernenti il dimensionamento, per l'anno scolastico 2011/2012, dei punti di erogazione del servizio scolastico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 68 del 23 gennaio 2012 e n. 520 del 29 marzo 2012 relative all'aggiornamento del Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2012/2013;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1475 del 30 agosto 2012 con la quale è stato integrato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2012/2013” ed in particolare sono state individuate le aggregazioni di fatto di più autonomie scolastiche appartenenti al secondo ciclo di istruzione divenute sottodimensionate per effetto delle disposizioni legislative di cui al D.L. n. 95/2012 e relativa Legge di conversione n. 135/2012;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n.33 del 16 gennaio 2013 e n.94 del 28 gennaio 2013 con le quali è stato aggiornato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2013/2014;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2517 del 27 dicembre 2013 e n.150 del 31 gennaio 2014 con le quali è stato aggiornato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2014/2015;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1050 del 6 giugno 2014 con la quale è stato aggiornato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2014/2015 con la costituzione dei nuovi CPIA e l'individuazione delle sedi;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2620 del 30 dicembre 2014 con la quale è stato aggiornato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2015/2016;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2598 del 29 dicembre 2015 con la quale è stato aggiornato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2016/2017;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1236 del 01 luglio 2016 con la quale è stato approvato il documento recante “Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia – per l'anno scolastico 2017/2018”;

DATO ATTO che è stata effettuata, in collaborazione con l'Ufficio V dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, la ricognizione della situazione in essere con l'avvio dell'anno scolastico 2016/2017;

DATO ATTO altresì che sono state definite le procedure di elaborazione e di redazione delle nuove proposte di piano per l'anno scolastico 2017/2018, con le modalità ed i coinvolgimenti che la Provincia ha ritenuto opportuni;

RAMMENTATO che con proprie note PEC prot. n. 38661 del 27.07.2016 indirizzata ai Sindaci dei Comuni della provincia di Pordenone e prot. n. 38699 del 27.08.2016 e prot. n. 38943 del 01.08.2016, indirizzata ai Dirigenti Scolastici degli Istituti della provincia di Pordenone, l'Amministrazione Provinciale di Pordenone ha inviato ai Sindaci ed ai Dirigenti Scolastici succitati le linee guida regionali chiedendo formali deliberazioni per richieste di modificazioni dell'attuale assetto organizzativo della rete scolastica provinciale, in assenza delle quali si ritiene valida l'attuale articolazione sul territorio della struttura scolastica provinciale;

RICORDATO che l'Amministrazione Provinciale ha attivato, sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione ed in stretto accordo con la competente Direzione regionale, forme di consultazione con i vari soggetti coinvolti nella riorganizzazione della rete scolastica provinciale, incontrando i Sindaci ed i Dirigenti scolastici degli Istituti direttamente interessati dalle modifiche al suddetto piano di dimensionamento;

DATO ATTO che i Comuni interessati dalle modifiche al suddetto piano di dimensionamento hanno trasmesso le deliberazioni che ogni Amministrazione comunale ha adottato per la razionalizzazione della rete scolastica provinciale riferita al territorio di propria competenza;

DATO ALTRESÌ ATTO che, per le situazioni territoriali ove non sono pervenute richieste di modificazioni delle sedi o dell'articolazione didattica delle singole autonomie scolastiche, si considerano valide e vigenti quelli esistenti allo stato attuale dell'organizzazione scolastica provinciale;

RICORDATO che il 4.10.2016 si è svolta, presso la sede della Provincia di Pordenone, la riunione con l'Ufficio V della Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia e con i rappresentanti degli Enti Locali ed i Dirigenti scolastici dell'area montana pordenonese, i quali hanno esposto le loro difficoltà operative nei plessi scolastici di montagna e le proposte di razionalizzazione della rete scolastica provinciale (giusto verbale conservato agli atti del Servizio Istruzione ed allegato alla presente deliberazione);

RICORDATO che nel corso della stessa riunione con l'Ufficio V della Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia e con i rappresentanti degli Enti Locali ed i Dirigenti scolastici del territorio di Pasiano di Pordenone e dell'area cittadina pordenonese, questi hanno esposto le loro difficoltà operative nei plessi scolastici di loro competenza, legate alle variazioni demografiche per quanto attiene il dimensionamento delle scuole dell'infanzia (medesimo verbale sopra citato depositato agli atti);

RICORDATO altresì che nella stessa riunione con l'Ufficio V della Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia e con il rappresentante del Comune di Sacile, questo ha esposto le problematiche legate alla suddivisione dell'Istituto Comprensivo in due autonomie distinte (medesimo verbale sopra citato depositato agli atti);

RICORDATO infine che nella stessa riunione con l'Ufficio V della Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia e con il Sindaco del Comune di Spilimbergo e con la Dirigente Scolastica dell'I.S.I.S. "Il Tagliamento" di Spilimbergo, questi hanno chiesto l'attivazione di un nuovo Istituto Tecnico del Settore Economico: indirizzo turistico dall'anno scolastico 2017/2018 con il contestuale esaurimento delle classi a completamento del corso quinquennale attualmente in essere dell'Istituto Professionale Statale per i Servizi Commerciali data la costante diminuzione delle iscrizioni; la richiesta di apertura di un nuovo indirizzo è motivata dalle necessità di operatori turistici da destinare al territorio dello spilimberghese (giusto verbale conservato agli atti del Servizio Istruzione ed allegato alla presente deliberazione);

VISTE le deliberazioni delle Giunte Comunali dei Comuni montani di Vito d'Asio e Tramonti di Sopra di approvazione e di sostegno dell'iniziativa del Comune di Spilimbergo e dell'I.S.I.S. "Il Tagliamento" di Spilimbergo di avvio del nuovo indirizzo turismo all'Istituto Tecnico Economico in quanto arricchente l'offerta formativa degli studenti residenti nelle aree montane e in quanto vi saranno nuovi operatori in campo turistico da inserire nelle attività turistiche di quelle zone;

RICORDATO che il 4.10.2016 si è svolta, presso la sede della Provincia di Pordenone, la riunione con l'Ufficio V della Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia ed i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali CGIL – FLC, CISL – Scuola, SNALS – Scuola, GILDA, ANP – Struttura Provinciale di Pordenone, i quali hanno preso atto della proposta di dimensionamento della rete scolastica provinciale quale sintesi delle richieste formulate con le deliberazioni citate ed hanno espresso un parere articolato (giusto verbale conservato agli atti del Servizio Istruzione ed allegato alla presente deliberazione);

RICORDATO che il 4.10.2016 si è svolto, presso la sede della Provincia di Pordenone, l'incontro con i rappresentanti della Consulta Provinciale degli Studenti, i quali hanno espresso un parere articolato alla proposta complessiva di dimensionamento della rete scolastica provinciale, (giusto verbale conservato agli atti del Servizio Istruzione ed allegato alla presente deliberazione);

RICORDATO infine che con nota PEC del 13.10.2016 prot. n. 42264 è stato chiesto alla Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia il parere relativamente alla proposta complessiva di dimensionamento della rete scolastica provinciale;

VISTO il parere favorevole del 15.10.2016 prot. n. 10804 dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia al piano di dimensionamento della rete scolastica provinciale;

RICORDATO che il piano di dimensionamento tiene conto delle singole deliberazioni in materia assunte dai Comuni interessati;

RITENUTO opportuno approvare l'aggiornamento al piano di dimensionamento della rete scolastica provinciale (anno scolastico 2017/2018), come predisposto dall'Assessorato all'Istruzione ed allegato al presente atto del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale, e di trasmetterlo alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per consentire alla Giunta Regionale di approvare il nuovo piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche;

RITENUTO di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di trasmettere, nel più breve tempo possibile, il presente atto alla competente Direzione Regionale;

VISTO il parere espresso ai sensi del TUEL n.267/2000;

## **D E L I B E R A**

Per quanto espresso in premessa:

1. di dare atto che con la presente deliberazione si dà attuazione al riordino dell'assetto ordinamentale e del dimensionamento della rete scolastica provinciale a partire dall'anno scolastico 2017/2018;
2. di dare atto che con la presente deliberazione vengono chieste le deroghe in merito ai punti di erogazione del servizio per i plessi scolastici montani di Erto e Casso (Istituto comprensivo di Montereale Valcellina), di Tramonti di Sotto (Istituto comprensivo di Meduno) e del plesso montano di scuola primaria di Vito d'Asio, fraz. Anduins (Istituto comprensivo di Travesio); mentre il plesso montano di scuola dell'infanzia di Vito d'Asio, fraz. Casiaco (Istituto comprensivo di Travesio) rientra nei parametri previsti dalle linee guida regionali;
3. di dare atto che gli amministratori comunali delle aree succitate hanno manifestato tutte le difficoltà funzionali e di trasporti connesse ai territori di montagna; i plessi scolastici sono gli unici presidi socio-culturali per la montagna pordenonese e per i quali non vi sono, allo stato attuale, soluzioni didattiche e logistiche alternative;
4. di dare atto che l'Amministrazione comunale di Pordenone, con deliberazione di Giunta Comunale, chiede la deroga in merito al punto di erogazione del servizio per il plesso scuola dell'infanzia di Pordenone-Via San Vito (Istituto comprensivo Rorai-Cappuccini) perché l'Amministrazione comunale di recente insediamento intende fare una valutazione complessiva di tutta la situazione scolastica e l'offerta formativa di tutta la rete cittadina;
5. di dare atto che l'Amministrazione comunale di Passignano di Pordenone, con deliberazione di Giunta Comunale, sulla base dell'andamento demografico e sulla base della relazione del Dirigente Scolastico, conferma le previsioni di completamento con due nuove sezioni di n. 70 alunni per l'anno scolastico 2017/2018. In tal modo si ritiene che gli alunni iscritti all'Istituto Comprensivo si ritiene possano superare le 600 unità;
6. di esprimere parere favorevole sulle richieste di cui sopra, facendo proprie le motivazioni illustrate dagli Enti richiedenti;
7. in merito alla proposta di programmazione della suddivisione dell'attuale Istituto Comprensivo di Sacile in due nuovi Istituti Comprensivi, si prende atto della delibera di Giunta Comunale con la quale si decide di rinviare la divisione in due Istituti Comprensivi dell'attuale autonomia scolastica, solo dopo aver elaborato una proposta concreta di suddivisione delle attuali quattro sezioni di scuola dell'infanzia, dei sei plessi di scuola primaria e dell'unica scuola secondaria di I grado, ove sono presenti anche corsi a tempo prolungato e corsi che comprendono l'insegnamento di strumento musicale, che tenga conto delle peculiarità del territorio sacilese, del numero di alunni delle attuali sedi scolastiche;
8. di dare atto che l'Amministrazione Comunale di Spilimbergo, con deliberazione di Giunta Comunale e su richiesta dell'I.S.I.S. "Il Tagliamento" (parere favorevole del Consiglio d'Istituto e richiesta del Collegio dei docenti), propone:



l'attivazione di un nuovo Istituto Tecnico del Settore Economico: indirizzo turistico dall'anno scolastico 2017/2018 con il contestuale esaurimento delle classi a completamento del corso quinquennale attualmente in essere dell'Istituto Professionale Statale per i Servizi Commerciali, data la costante diminuzione delle iscrizioni di quest'ultimo;

9. di esprimere parere favorevole sulla proposta di cui sopra, facendo proprie le motivazioni illustrate dagli Enti richiedenti;
10. di prendere atto dello spostamento formale del punto di erogazione C.P.I.A. di Pordenone presso l'edificio che ospita anche l'I.T.S.S.E. "O. Mattiussi";
11. di dare atto che l'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1.200 alunni per gli istituti comprensivi ed a 1.400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado è motivata da un'alta densità demografica dei bacini di riferimento degli istituti interessati e dalla struttura organizzativa/logistica ormai consolidata delle varie autonomie;
12. di approvare l'aggiornamento al piano di dimensionamento della rete scolastica provinciale allegato al presente atto del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale, e di trasmetterlo alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'approvazione del nuovo piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche;
13. di dare atto che per le situazioni territoriali ove non sono pervenute richieste di modificazioni delle sedi o dell'articolazione didattica delle singole autonomie scolastiche, si considerano valide e vigenti quelli esistenti allo stato attuale dell'organizzazione scolastica provinciale;
14. di prendere atto che il piano di dimensionamento tiene conto delle singole deliberazioni in materia assunte dai Comuni interessati, delle consultazioni attivate e dei pareri acquisiti (giusti verbali allegati al presente atto);
15. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 della L.R. 11/12/2003 n. 21 e successive modifiche, stante l'urgenza di trasmettere, nel più breve tempo possibile, il presente atto alla competente Direzione Regionale.

REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

*SETTORE CULTURA*  
*Istruzione - Cultura - Politiche Familiari*

**Proposta di deliberazione: 43/2016**

**OGGETTO: Aggiornamento piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica provinciale. anno scolastico 2017 2018. Dichiarazione di immediata eseguibilità.**

---

---

***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Pordenone, li 17/10/2016

IL RESPONSABILE  
FLAVIA LEONARDUZZI

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

---

---

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Commissario Straordinario  
Pecile Annamaria

Il Segretario Generale  
Ricci Domenico

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 della L.R. 11.12.2003, n. 21 e successive modifiche ed è divenuta esecutiva in data 18/10/2015.

Il Segretario Generale  
Ricci Domenico

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

---

### **ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione oggi 19/10/2016 viene pubblicata nello spazio "Albo Pretorio" del sito internet istituzionale "www.provincia.pordenone.it", ove vi rimarrà a tutto il 03/11/2016.

Li 19/10/2016

Il Responsabile della Pubblicazione  
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: RICCI DOMENICO

CODICE FISCALE: RCCDNC53A28H585P

DATA FIRMA: 18/10/2016 16:14:49

IMPRONTA: 1E392B31F07796717D0EC3EFB87E3294583BF6B033DD3492AD747BA2DBF438CA  
583BF6B033DD3492AD747BA2DBF438CAB3159823D48AACC2749C65C6DC07BFE3  
B3159823D48AACC2749C65C6DC07BFE3BC4430EA5ABACBF525ED73411C496F6A  
BC4430EA5ABACBF525ED73411C496F6ABD145C2BF77FA781173506927F62A34B

NOME: RICCI DOMENICO

CODICE FISCALE: RCCDNC53A28H585P

DATA FIRMA: 18/10/2016 16:15:17

IMPRONTA: 839E9844F4FEAE023DA2648C8117E5DB0C4A1E1408D280684EB81E312A932DFF  
0C4A1E1408D280684EB81E312A932DFF09771C49852B7541244662E54C5976DC  
09771C49852B7541244662E54C5976DC8600D3DA52DFB028FBD7200A29A35BB0  
8600D3DA52DFB028FBD7200A29A35BB0D2953BBF9300AD66843673306FB28BC2

NOME: ANNA MARIA PECILE

CODICE FISCALE: PCLNMR62T62D461N

DATA FIRMA: 18/10/2016 16:24:16

IMPRONTA: 32D5D44CEA905F15EB727CA56662003088652E314EB7DC5D7986E3F0F5AD8385  
88652E314EB7DC5D7986E3F0F5AD838520353307E70356782B4C36F675C28EB0  
20353307E70356782B4C36F675C28EB0FDE0ED2204AC8A3E02EACED88B197925  
FDE0ED2204AC8A3E02EACED88B197925F9E033AAB4C70D32D91CBEDCD7C35D85

NOME: GIUSEPPA BONVENTRE

CODICE FISCALE: BNVGPP55L71L331T

DATA FIRMA: 19/10/2016 08:47:26

IMPRONTA: A33AC1FEF82E9245603546C024FB7491443477A4E7685A5FC95F83D33A6783E0  
443477A4E7685A5FC95F83D33A6783E0CB6DC59AA5121098DBDF642874F03F76  
CB6DC59AA5121098DBDF642874F03F76BB21399420580AC984FFEE245019FABF  
BB21399420580AC984FFEE245019FABFDCCBF64A37522616EE93BC76B22E183F